

# RESOCONTO SOMMARIO

145.

## SEDUTA DI MARTEDÌ 2 MARZO 1993

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE MARIO D'ACQUISTO

INDI

DEL VICEPRESIDENTE SILVANO LABRIOLA  
E DEL VICEPRESIDENTE TARCISIO GITTI

### INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede legislativa:</b>		Buontempo Teodoro (gruppo MSI-destra nazionale) .....	8
Presidente .....	5, 6	Buttitta Antonino (gruppo PSI), <i>Relatore</i> ..	7, 8
Piro Franco (gruppo PSI) .....	6	Giacovazzo Giuseppe, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i> .....	7, 8
Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale)	5	Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) .....	8
<b>Disegni di legge di conversione:</b>		Tatarella Giuseppe (gruppo MSI-destra nazionale) .....	8
(Annunzio della presentazione) .....	25		
(Assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento) .....	25	<b>Ratifica ed esecuzione dell'accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica argentina sulla promozione e protezione degli investimenti, con protocollo aggiuntivo fatto a Buenos Aires il 22 maggio 1990 (articolo 79, comma 6, del regolamento) (1711):</b>	
<b>Disegni di legge di ratifica (Esame):</b>		Presidente .....	8, 9, 14
Presidente .....	7, 11	Battistuzzi Paolo (gruppo liberale), <i>Relatore</i> .....	8, 9
Cariglia Antonio (gruppo PSDI), <i>Presidente della III Commissione</i> .....	7, 10	Garavaglia Mariapia (gruppo DC) .....	14
Tatarella Giuseppe (gruppo MSI-destra nazionale) .....	7, 10	Gasparri Maurizio (gruppo MSI-destra nazionale) .....	9
<b>Ratifica ed esecuzione della convenzione europea sulla equipollenza generale dei periodi di studi universitari, fatta a Roma il 6 novembre 1990 (articolo 79, comma 6, del regolamento) (1822):</b>		Giacovazzo Giuseppe, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i> .....	8, 9
Presidente .....	7, 8, 15		

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

	PAG.		PAG.
Grillo Salvatore (gruppo repubblicano) ....	9	<b>diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, fatto a Roma il 6 novembre 1990 (articolo 79, comma 6, del regolamento) (1525):</b>	
Maceratini Giulio (gruppo MSI-destra nazionale) .....	9	Presidente .....	11, 12, 15
Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) .....	8, 14	Giacovazzo Giuseppe, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i> .....	12
Tatarella Giuseppe (gruppo MSI-destra nazionale) .....	9	Rutelli Francesco (gruppo dei verdi), <i>Relatore</i> .....	11, 12
<b>Ratifica ed esecuzione del protocollo recante modifiche alla convenzione, firmata a Toronto il 17 novembre 1977, tra l'Italia ed il Canada per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e prevenire le evasioni fiscali, fatto ad Ottawa il 20 marzo 1989 (articolo 79, comma 6, del regolamento) (1810):</b>		Tatarella Giuseppe (gruppo MSI-destra nazionale) .....	12
Presidente .....	9, 10, 14	<b>Ratifica ed esecuzione della convenzione UNIDROIT sul leasing finanziario internazionale, fatta ad Ottawa il 28 maggio 1988 (articolo 79, comma 6, del regolamento) (1537):</b>	
Battistuzzi Paolo (gruppo liberale), <i>Relatore</i> .....	9	Presidente .....	12, 15
Boato Marco (gruppo dei verdi) .....	14	Giacovazzo Giuseppe, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i> .....	12
Gasparri Maurizio (gruppo MSI-destra nazionale) .....	10	Lattanzio Vito (gruppo DC), <i>Relatore</i> .....	12
Giacovazzo Giuseppe, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i> .....	9	Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) .....	12
Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) .....	9	<b>Disegno di legge di conversione (Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento):</b>	
Tatarella Giuseppe (gruppo MSI-destra nazionale) .....	10	Conversione in legge del decreto-legge 18 gennaio 1993, n. 9, recante disposizioni urgenti in materia sanitaria e socio-assistenziale (2133) .....	12
<b>Ratifica ed esecuzione dell'accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica turca per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e prevenire le evasioni fiscali, con protocollo, fatto ad Ankara il 27 luglio 1990 (articolo 79, comma 6, del regolamento) (1821):</b>		Presidente .....	12, 13
Presidente .....	10, 14	Azzolini Luciano, <i>Sottosegretario di Stato per la sanità</i> .....	13
Battistuzzi Paolo (gruppo liberale), <i>Relatore</i> .....	10	Calderoli Roberto (gruppo lega nord) .....	13
Gasparri Maurizio (gruppo MSI-destra nazionale) .....	10	Frasson Mario (gruppo DC), <i>Relatore</i> .....	13
Giacovazzo Giuseppe, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i> .....	10	Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) .....	13
Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) .....	10	<b>Disegno di legge di conversione (Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento):</b>	
<b>Ratifica ed esecuzione della convenzione di estradizione tra la Repubblica italiana e la Repubblica popolare di Polonia, fatta a Varsavia il 28 aprile 1989 (articolo 79, comma 6, del regolamento) (1823):</b>		Conversione in legge del decreto-legge 23 gennaio 1993, n. 16, recante disposizioni in materia di imposte sui redditi, sui trasferimenti di immobili di civile abitazione, di termini per la definizione agevolata delle situazioni e pendenze tributarie, per la soppressione della ritenuta sugli interessi, premi ed altri frutti derivanti da depositi e conti correnti interbancari, nonché altre disposizioni tributarie (2162) .....	13
Presidente .....	11, 15	Presidente .....	13, 14
Buttitta Antonino (gruppo PSI), <i>Relatore</i> ..	11	Balocchi Enzo (gruppo lega nord), <i>Relatore</i> .....	13
Gasparri Maurizio (gruppo MSI-destra nazionale) .....	11	De Luca Stefano, <i>Sottosegretario di Stato per le finanze</i> .....	13
Giacovazzo Giuseppe, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i> .....	11	Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) .....	13
Rositani Guglielmo (gruppo MSI-destra nazionale) .....	11		
Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) .....	11		
<b>Ratifica ed esecuzione del protocollo n. 9 alla convenzione per la salvaguardia del</b>			

PAG.	PAG.
<b>Disegno di legge di conversione</b> (Discussione e approvazione):	della legge 30 dicembre 1991, n. 413, in materia di obblighi ed adempimenti connessi alla presentazione della dichiarazione dei redditi (1476); Proroga del termine per l'emanazione dei testi unici previsti dall'articolo 17 della legge 9 ottobre 1971, n. 825, e altre disposizioni tributarie (1545); Torchio ed altri: Proroga di alcuni termini in materia fiscale previsti dalla legge 30 dicembre 1991, n. 413 (1727); Differimento del termine previsto dall'articolo 17 della legge 29 dicembre 1990, n. 408, per la revisione e la modifica delle disposizioni di legge in materia di esenzioni, di agevolazioni tributarie e di regimi sostitutivi aventi carattere agevolativo (2163) .....
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 gennaio 1993, n. 9, recante disposizioni urgenti in materia sanitaria e socio-assistenziale (2133) .....	21
Presidente .....	22, 23, 24, 25
Anedda Gianfranco (gruppo MSI-destra nazionale) .....	24
Armellin Lino (gruppo DC) .....	23
Azzolini Luciano, <i>Sottosegretario di Stato per la sanità</i> .....	23, 25
Battaglia Augusto (gruppo PDS) .....	22, 25
Bettin Gianfranco (gruppo dei verdi) .....	24
Calderoli Roberto (gruppo lega nord) .....	23
Castellaneta Sergio (gruppo lega nord) .....	22, 25
Farigu Raffaele (gruppo PSI) .....	24
Ferri Enrico (gruppo PSDI) .....	23
Garavaglia Mariapia (gruppo DC) .....	22, 25
Giannotti Vasco (gruppo PDS) .....	23
Giuliani Francesco (gruppo dei verdi) .....	24
Martinat Ugo (gruppo MSI-destra nazionale) .....	23
Perani Mario (gruppo DC), <i>Relatore</i> .....	22, 25
Petrini Pierluigi (gruppo lega nord) .....	23
Poggiolini Danilo (gruppo repubblicano) .....	24
Poli Bortone Adriana (gruppo MSI-destra nazionale) .....	23
<b>Disegno di legge di conversione</b> (Discussione):	<b>Missioni</b> .....
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 gennaio 1993, n. 16, recante disposizioni in materia di imposte sui redditi, sui trasferimenti di immobili di civile abitazione, di termini per la definizione agevolata delle situazioni e pendenze tributarie, per la soppressione della ritenuta sugli interessi, premi ed altri frutti derivanti da depositi e conti correnti interbancari, nonché altre disposizioni tributarie (2162) e dei concorrenti progetti di legge: Modigliani ed altri: Modifiche all'articolo 78 della legge 30 dicembre 1991, n. 413, in materia di adempimenti dei sostituti di imposta (1465); Bossi ed altri: Modifiche all'articolo 78	5, 16
	<b>Per lo svolgimento di interrogazioni urgenti:</b>
	Presidente .....
	Angius Gavino (gruppo PDS) .....
	Bianco Gerardo (gruppo DC) .....
	Caprili Milziade (gruppo rifondazione comunista) .....
	Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) .....
	<b>Su un lutto del deputato Mengoli:</b>
	Presidente .....
	<b>Trasferimento di proposte di legge dalla sede referente alla sede legislativa</b> .....
	<b>Ordine del giorno della seduta di domani</b> ...



**La seduta comincia alle 10.**

MICHL EBNER, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 26 febbraio 1993, che è approvato.

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Breda, Buffoni, Cancian, de Luca, Facchiano, Marte Ferrari, Ferrarini, Luigi Grillo, Matulli, Matteja, Mazzuconi, Nencini, Nuccio, Sacconi e Sterpa sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono ventuno, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

**Per lo svolgimento di interrogazioni urgenti.**

GAVINO ANGIUS sollecita lo svolgimento nella stessa seduta d'oggi, o al più tardi in quella di domani, di interrogazioni urgenti sulla gravissima decisione della Società italiana miniere di dismettere la propria attività, provocando forti tensioni sociali in Sardegna.

MILZIADE CAPRILI, GERARDO BIANCO e CARLO TASSI si associano a questa richiesta.

PRESIDENTE interesserà il Governo.

**Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede legislativa.**

PRESIDENTE ricorda di aver proposto nella seduta di ieri, a norma del comma 1 dell'articolo 92 del regolamento, che i seguenti progetti di legge siano deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti in sede legislativa:

*alla II Commissione (Giustizia):*

« Norme per la trasparenza nella cessione di partecipazioni e nella composizione della base sociale delle società di capitali, nonché nella cessione di esercizi commerciali e nei trasferimenti di proprietà dei suoli » (2193) *(con parere della I, della V e della X Commissione, nonché della VI Commissione ex articolo 93, comma 3-bis, del regolamento).*

*(Così rimane stabilito).*

PISCITELLO ed altri: « Abolizione della pena di morte nel codice penale militare di guerra » (2265) *(con parere della I Commissione, nonché della IV Commissione ex articolo 93, comma 3-bis, del regolamento).*

CARLO TASSI si oppone all'assegnazione in sede legislativa della proposta di legge n. 2265, ritenendo che la gravità della sanzione sia adeguata all'importanza dell'interesse pubblico che il codice penale militare di guerra tutela.

PRESIDENTE avverte che, ai sensi dell'articolo 92, comma 1, del regolamento, sull'opposizione del deputato Tassi darà la parola, ove lo richiedano, ad un oratore contro e ad uno a favore.

FRANCO PIRO, parlando contro, rileva l'ampiezza del consenso che accompagna la proposta di legge che si propone di assegnare in sede legislativa; la Costituzione del resto non ammette la pena di morte (*Reiterati commenti dei deputati Tassi e Tremaglia — Richiami del Presidente*).

PRESIDENTE, nessuno chiedendo di parlare a favore, pone in votazione la proposta della Presidenza di assegnare alla II Commissione in sede legislativa la proposta di legge n. 2265.

(È approvata).

Per consentire di procedere all'abbinamento richiesto dall'articolo 77 del regolamento è rimessa alla competenza primaria della II Commissione e quindi trasferita in sede legislativa la proposta di legge RUTELLI ed altri: « Abrogazione delle norme sulla pena di morte nelle leggi militari di guerra » (2135) (*con parere della I Commissione, nonché della IV Commissione ex articolo 93, comma 3-bis del regolamento*), attualmente assegnata alla IV Commissione (Difesa), in sede referente e vertente su materia identica a quella contenuta nel progetto di legge n. 2265.

*Alla III Commissione (Esteri):*

S. 734. — « Concessione di un contributo a favore del Servizio sociale internazionale » (*approvato dal Senato*) (2240) (*con parere della I, della II, della V e della XII Commissione*).

(Così rimane stabilito).

Per consentire alla stessa Commissione di procedere all'abbinamento richiesto dall'articolo 77 del regolamento, è quindi trasferita in sede legislativa la proposta di legge FOSCHI ed altri: « Concessione di un contributo annuo dello Stato alla sezione italiana del Servizio sociale internazionale » (224), attualmente assegnata in sede referente, e vertente su materia identica a quella contenuta nel progetto di legge n. 2240.

*Alla IV Commissione (Difesa):*

« Adeguamento dei limiti di età per il reclutamento degli ufficiali in servizio permanente effettivo nella Guardia di finanza » (2192) (*con parere della I e della V Commissione*).

(Così rimane stabilito).

*Alla VII Commissione (Cultura):*

« Disposizioni per l'esercizio della attività archeologica subacquea » (1897) (*con parere della I, della V, della IX e della XI Commissione*).

(Così rimane stabilito).

« Concessione di un contributo di lire tre miliardi per l'anno 1993 all'università di Pisa, mediante emissione di monete celebrative del 650° anniversario della fondazione dell'Ateneo » (2191) (*con parere della I e della V Commissione*).

(Così rimane stabilito).

Per consentire alla stessa Commissione di procedere all'abbinamento richiesto dall'articolo 77 del regolamento è quindi trasferita in sede legislativa la proposta di legge LABRIOLA ed altri: « Concessione di un contributo straordinario all'università di Pisa nella ricorrenza del 650° anniversario della sua fondazione » (1063), attualmente assegnata in sede referente e vertente su materia identica a quella contenuta nel progetto di legge n. 2191.

*Alla VIII Commissione (Ambiente):*

S. 264. — Senatori CUTRERA ed altri: « Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche » (*approvato dal Senato*) (2238) (*con parere della I, della II, della V, della VI, della IX e della XIII Commissione*).

(Così rimane stabilito).

Per consentire alla stessa Commissione di procedere all'abbinamento richiesto

dall'articolo 77 del regolamento sono quindi trasferite in sede legislativa le proposte di legge CERUTTI ed altri: « Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche » (1485); ENRICO TESTA ed altri: « Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche » (1829), attualmente assegnate in sede referente e vertenti su materia identica a quella contenuta nel progetto di legge n. 2238.

#### **Trasferimento di proposte di legge dalla sede referente alla sede legislativa.**

PRESIDENTE ricorda di aver comunicato nella seduta di ieri che, a norma del comma 6 dell'articolo 92 del regolamento, le sottoindicate Commissioni permanenti hanno deliberato di chiedere il trasferimento in sede legislativa delle seguenti proposte di legge, ad esse attualmente assegnate in sede referente:

##### *II Commissione (Giustizia):*

DIANA: « Norme in materia di utilizzazione dei mezzi di telecomunicazione per la trasmissione degli atti relativi a procedimenti giurisdizionali » (1001).

*(Così rimane stabilito).*

##### *VI Commissione (Finanze):*

PIRO; ROSINI ed altri; PELLICANÒ ed altri; TURCI ed altri e GARESIO e LUCARELLI: « Istituzione e disciplina dei fondi comuni di investimento mobiliari chiusi » (261-856-998-1429-1560) *(la Commissione ha proceduto all'esame abbinato).*

*(Così rimane stabilito).*

#### **Esame di disegni di legge di ratifica.**

GIUSEPPE TATARELLA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che all'esame dei disegni di legge di ratifica si proceda con un adeguato approfondimento. Os-

serva altresì che sono assenti molti dei relatori sui disegni di legge di ratifica all'ordine del giorno: la loro sostituzione da parte del Presidente della Commissione, pur legittima, avrebbe dovuto essere comunicata tempestivamente all'Assemblea.

PRESIDENTE fa presente all'onorevole Tatarella che il Presidente della Commissione può assumere le funzioni di relatore in qualunque momento (*Commenti del deputato Tatarella*).

ANTONIO CARIGLIA, *Presidente della III Commissione*, nel concordare sulla opportunità di un approfondito esame dei disegni di legge di ratifica, propone che si proceda per intanto all'esame di quei disegni di legge i cui relatori sono presenti.

PRESIDENTE ritiene di poter accedere a tale richiesta.

Passa ad esaminare il seguente disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione della convenzione europea sulla equipollenza generale dei periodi di studi universitari, fatta a Roma il 6 novembre 1990 (*articolo 79, comma 6, del regolamento*) (1822).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

ANTONINO BUTTITTA, *Relatore*, rileva che il provvedimento ha funzione di sanatoria, in modo da rendere uniformi i criteri di riconoscimento dei periodi di studio universitari svolti all'estero: questo è particolarmente rilevante a seguito dell'adozione dei programmi di mobilità studentesca, quali *Erasmus* e *Comett*. Raccomanda quindi una sollecita approvazione del provvedimento.

GIUSEPPE GIACOVAZZO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa alle considerazioni del relatore.

PRESIDENTE avverte che consentirà eccezionalmente all'onorevole Tassi, che

si è iscritto tardivamente a parlare, di intervenire nella discussione sulle linee generali.

CARLO TASSI rileva che si giunge con grave ritardo ad uniformare sul piano culturale le diverse esperienze dei paesi europei: eppure, niente è più importante dell'incontro fra i giovani per favorire la conoscenza dei popoli.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

GIUSEPPE TATARELLA, parlando sull'ordine dei lavori, rileva che l'onorevole Tremaglia si era tempestivamente iscritto a parlare sul primo disegno di legge di ratifica e su tutti i successivi.

Avverte comunque che deve intendersi iscritto a parlare un deputato del gruppo del MSI-destra nazionale nella discussione sulle linee generali di ogni disegno di legge di ratifica che si abbia a discutere trascorsa un'ora da questo suo intervento.

PRESIDENTE ne prende atto rilevando peraltro che alla Presidenza risultava l'iscrizione a parlare dell'onorevole Tremaglia solo sul disegno di legge di ratifica n. 1711.

ANTONINO BUTTITTA, *Relatore*, e GIUSEPPE GIACOVAZZO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, rinunziano alla replica.

TEODORO BUONTEMPO, parlando per dichiarazione di voto sull'articolo 1 (vedi l'allegato A), rileva il disinteresse del Governo per il presente dibattito. Evidentemente, la cultura non è ritenuta elemento fondante per l'unione europea.

Nonostante ciò, il gruppo del MSI-destra nazionale esprimerà voto favorevole (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

*La Camera approva l'articolo 1.*

GIUSEPPE TATARELLA, parlando per dichiarazione di voto sull'articolo 2 (vedi

*l'allegato A*), deplora la disattenzione con cui sogliono affrontarsi i dibattiti sui disegni di legge di ratifica. Dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

*La Camera approva l'articolo 2.*

TEODORO BUONTEMPO, parlando per dichiarazione di voto sull'articolo 3 (vedi l'allegato A), sottolinea l'essenziale importanza delle ratifiche di trattati internazionali.

*La Camera approva l'articolo 3.*

PRESIDENTE avverte che alla votazione nominale finale del disegno di legge si procederà nel prosieguo della seduta.

Passa ad esaminare il seguente disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione dell'accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica argentina sulla promozione e protezione degli investimenti, con protocollo aggiuntivo, fatto a Buenos Aires il 22 maggio 1990 (*articolo 79, comma 6, del regolamento*) (1711).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

PAOLO BATTISTUZZI, *Relatore*, sottolinea come il provvedimento rientri in un quadro organico di accordi con i paesi dell'America latina.

GIUSEPPE GIACOVAZZO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa alle considerazioni del relatore.

CARLO TASSI ricorda il disinteresse finora dimostrato dai Governi italiani per l'Argentina, in cui pure risiedono tanti cittadini di origine italiana: il disegno di legge n. 1711, pur con ritardo, consente di ripristinare il necessario contatto tra quel paese e l'Italia (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

PAOLO BATTISTUZZI, *Relatore*, e GIUSEPPE GIACOVAZZO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, rinunziano alla replica.

MAURIZIO GASPARRI, parlando per dichiarazione di voto sull'articolo 1 (*vedi l'allegato A*), denuncia il passato disinteresse italiano per più solide relazioni con l'Argentina. Il disegno di legge n. 1711 crea le condizioni per un nuovo assetto dei rapporti commerciali e di cooperazione economica con il Sudamerica: ma ne occorre un'attuazione trasparente e corretta (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

*La Camera approva l'articolo 1.*

GIUSEPPE TATARELLA, parlando per dichiarazione di voto sull'articolo 2 (*vedi l'allegato A*), rileva che, poiché l'accordo si richiama a procedure costituzionali, appaiono particolarmente gravi il ritardo con cui il Governo ha presentato il provvedimento e il disinteresse con cui la Camera lo esamina.

*La Camera approva l'articolo 2.*

GIULIO MACERATINI, nel dichiarare voto favorevole sull'articolo 3 (*vedi l'allegato A*), sottolinea l'importanza di una riflessione sui rapporti tra Italia e Argentina; è quest'ultimo un paese a cui l'Italia è particolarmente legata e nei confronti del quale deve assolvere un ruolo tutt'affatto particolare.

SALVATORE GRILLO, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo repubblicano sull'articolo 3, osserva che in Argentina più del 50 per cento delle famiglie è di origine italiana: l'Italia avrebbe dovuto finanziare scuole italiane in quel paese per rafforzare la presenza della propria cultura. Questo, con una scelta miope, non è avvenuto: l'auspicio è

che a tale mancanza si ponga in futuro rimedio (*Applausi*).

*La Camera approva l'articolo 3.*

PRESIDENTE avverte che alla votazione nominale finale del disegno di legge si procederà nel prosieguo della seduta.

Passa ad esaminare il seguente disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione del protocollo recante modifiche alla convenzione, firmata a Toronto il 17 novembre 1977, tra l'Italia ed il Canada per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e prevenire le evasioni fiscali, fatto ad Ottawa il 20 marzo 1989 (*articolo 79, comma 6, del regolamento*) (1810).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

PAOLO BATTISTUZZI, *Relatore*, sottolinea come il trattato della cui ratifica oggi si discute introduca il principio per cui i redditi di pensione vengono tassati nel paese ove sono erogati, e non — come fino ad ora si è fatto — nel paese di residenza del beneficiario.

GIUSEPPE GIACOVAZZO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa alle considerazioni del relatore.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

CARLO TASSI, parlando per dichiarazione di voto sull'articolo 1 (*vedi l'allegato A*), rileva che la valutazione caso per caso della legittimità di esclusione della doppia imposizione, prevista da parte italiana al di fuori di condizioni di reciprocità, finirà per comportare aggravii per l'amministrazione e disagi per il cittadino.

Concordando tuttavia sull'opportunità di abolire la doppia imposizione, dichiara voto favorevole.

*La Camera approva l'articolo 1.*

MAURIZIO GASPARRI, parlando per dichiarazione di voto sull'articolo 2 (*vedi l'allegato A*), sottolinea l'opportunità che l'abolizione della doppia tassazione sui medesimi beni e redditi venga estesa anche al diritto interno; dichiara quindi voto favorevole.

*La Camera approva l'articolo 2.*

GIUSEPPE TATARELLA, parlando per dichiarazione di voto sull'articolo 3 (*vedi l'allegato A*), osserva che il protocollo prevede l'efficacia retroattiva delle previsioni in esso contenute, facendosi carico della tutela dei pensionati italiani, che dovrebbe stare a cuore al Parlamento.

Dichiara quindi voto favorevole (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

*La Camera approva l'articolo 3.*

PRESIDENTE avverte che alla votazione nominale finale del disegno di legge si procederà nel prosieguo della seduta.

Passa ad esaminare il seguente disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione dell'accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica turca per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e prevenire le evasioni fiscali, con protocollo, fatto ad Ankara il 27 luglio 1990 (*articolo 79, comma 6, del regolamento*) (1821).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

PAOLO BATTISTUZZI, *Relatore*, nel rimettersi alla relazione governativa, sottolinea la rilevanza del disegno di legge n. 1821, di cui raccomanda l'approvazione.

GIUSEPPE GIACOVAZZO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa alle considerazioni del relatore.

CARLO TASSI denuncia il ritardo con il quale si è giunti all'accordo relativo al

disegno di legge in esame, che mira ad evitare le doppie imposizioni fiscali: auspica che una simile soluzione sia al più presto adottata anche nell'ordinamento interno.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

PAOLO BATTISTUZZI, *Relatore*, e GIUSEPPE GIACOVAZZO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, rinunziano alla replica.

*La Camera approva l'articolo 1 (vedi l'allegato A).*

MAURIZIO GASPARRI dichiara voto favorevole sull'articolo 2 (*vedi l'allegato A*).

*La Camera approva gli articoli 2 e 3 (vedi l'allegato A).*

PRESIDENTE avverte che alla votazione nominale finale del disegno di legge si procederà nel prosieguo della seduta.

ANTONIO CARIGLIA, *Presidente della III Commissione*, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che l'esame dei disegni di legge di ratifica nn. 1826 e 1811, stante l'assenza del relatore, onorevole Prandini, sia rinviato ad altra seduta.

GIUSEPPE TATARELLA, parlando anch'egli sull'ordine dei lavori, chiede che si proceda egualmente perché non si aggravi ulteriore ritardo a quello già accumulato dai disegni di legge di ratifica citati. Il Presidente della III Commissione potrebbe a tal fine svolgere la funzione di relatore.

ANTONIO CARIGLIA, *Presidente della III Commissione*, parlando per una precisazione, fa presente di non aver potuto sufficientemente approfondire le questioni sottese ai disegni di legge di conversione nn. 1826 e 1811.

Non ritiene dunque di poter assumere le funzioni di relatore su di essi.

**PRESIDENTE** ne prende atto.

Passa ad esaminare il seguente disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione della Convenzione di estradizione tra la Repubblica italiana e la Repubblica popolare di Polonia, fatta a Varsavia il 28 aprile 1989 (*articolo 79, comma 6, del regolamento*) (1823).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

**ANTONINO BUTTITTA, Relatore**, sottolinea l'innovazione introdotta dal disegno di legge n. 1823, che recepisce i più moderni orientamenti sull'extradizione: ad esempio, per la definizione dei reati, si è abbandonato il sistema dell'elencazione dei *nomina iuris* adottando il più congruo criterio dell'entità della pena.

È inoltre esclusa l'extradizione per i reati politici e in assenza di garanzie adeguate circa la non applicazione della pena di morte, se prevista nell'ordinamento dello Stato richiedente.

Raccomanda pertanto l'approvazione del disegno di legge n. 1823.

**GIUSEPPE GIACOVAZZO, Sottosegretario di Stato per gli affari esteri**, si associa alle considerazioni del relatore.

**CARLO TASSI** rileva che la convenzione è stata stipulata con la Repubblica popolare di Polonia, che « popolare » non è più: sarebbe dunque opportuno un protocollo di conferma con la nuova Polonia, per chiarire se essa si senta legata ad accordi presi dal precedente regime.

**PRESIDENTE** dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

**ANTONIO BUTTITTA, Relatore**, rileva che la materia della convenzione va al di là delle vicende politiche che hanno investito il paese contraente, e dunque non sembrano rendersi necessari ulteriori accordi.

**GIUSEPPE GIACOVAZZO, Sottosegretario di Stato per gli affari esteri**, rinuncia alla replica.

**PRESIDENTE** avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamento termine di preavviso di venti minuti.

**MAURIZIO GASPARRI** dichiara voto favorevole sull'articolo 1 (*vedi l'allegato A*), pur deplorando il ritardo con cui si giunge alla ratifica di un trattato che prevede importanti innovazioni (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

*La Camera approva l'articolo 1.*

**GUGLIELMO ROSITANI** dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale sull'articolo 2 (*vedi l'allegato A*) (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

*La Camera approva gli articoli 2 e 3 (vedi l'allegato A).*

**PRESIDENTE** avverte che alla votazione nominale finale del disegno di legge si procederà nel prosieguo della seduta.

Passa ad esaminare il seguente disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione del protocollo n. 9 alla convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, fatto a Roma il 6 novembre 1990 (*articolo 79, comma 6, del regolamento*) (1525).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

**FRANCESCO RUTELLI, Relatore**, sottolinea l'estrema importanza del protocollo, che riconosce al ricorrente individuale il diritto di adire direttamente la Corte europea (*Applausi dei deputati del gruppo dei verdi*).

GIUSEPPE GIACOVAZZO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa alle considerazioni del relatore.

GIUSEPPE TATARELLA ritiene necessario un esame approfondito dei disegni di legge di ratifica e in particolare di quello in esame, data la sua rilevanza: auspica che anche il Governo esprima la sua posizione intervenendo non in semplice adesione alle considerazioni del relatore (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

FRANCESCO RUTELLI, *Relatore*, e GIUSEPPE GIACOVAZZO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, rinunziano alla replica.

*La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3 (vedi l'allegato A).*

PRESIDENTE avverte che alla votazione nominale finale del disegno di legge si procederà nel prosieguo della seduta.

Passa ad esaminare il seguente disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione della convenzione UNIDROIT sul *leasing* finanziario internazionale, fatta ad Ottawa il 28 maggio 1988 (*articolo 79, comma 6, del regolamento*) (1537).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

VITO LATTANZIO, *Relatore*, ricorda che la convenzione riguarda soprattutto le transazioni internazionali, stabilendo un modello utile per quei paesi — soprattutto in via di sviluppo — che sono privi di opportuni strumenti nei rispettivi ordinamenti. Tale modello, tuttavia, si configura come sufficientemente elastico per gli operatori.

Nel sottolineare le principali regole sostanziali contenute nella convenzione, auspica una sollecita approvazione del provvedimento.

GIUSEPPE GIACOVAZZO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, associandosi alle considerazioni del relatore, riconosce che l'iter dei disegni di legge di ratifica procede con una certa lentezza: nel rilevare che il problema riguarda il Parlamento, dà peraltro atto alla Commissione esteri dell'attività svolta, che ha consentito una notevole accelerazione nell'esame di tali provvedimenti.

CARLO TASSI osserva che l'affermazione del Governo non appare accettabile, in quanto il disegno di legge è stato presentato alla Camera solo l'8 settembre 1992.

Dissente altresì dall'uso della parola *leasing*, che più chiaramente potrebbe sostituirsi con l'espressione di contratto d'affitto con automatico riscatto.

Ritiene tuttavia che la convenzione sia opportuna al fine di disciplinare coerentemente un tipo di contratto oggi in espansione anche grazie ad un trattamento fiscale ingiustificatamente favorevole voluto dal ministro *pro tempore* Visentini.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

VITO LATTANZIO, *Relatore*, e GIUSEPPE GIACOVAZZO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, rinunziano alla replica.

*La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3 (vedi l'allegato A).*

PRESIDENTE avverte che alla votazione nominale finale del disegno di legge si procederà nel prosieguo della seduta.

**Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 18 gennaio 1993, n. 9, recante disposizioni urgenti in materia sanitaria e socio-assistenziale (2133).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 27 gennaio scorso la I Commis-

sione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 9 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 2133.

MARIO FRASSON, *Relatore*, nel sottolineare che il decreto-legge n. 9 del 1993 consente alle regioni ed alle province autonome di far fronte alle maggiori occorrenze del Servizio sanitario nazionale per il 1991 contraendo mutui, e provvede al ripiano della maggiore spesa sanitaria per gli anni dal 1987 al 1992, ribadisce il parere favorevole espresso dalla I Commissione.

LUCIANO AZZOLINI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, si associa alle considerazioni del relatore.

CARLO TASSI rileva che il provvedimento viola patentemente la Carta costituzionale, giacché esso è frutto di molteplici reiterazioni: già questo è sufficiente a dimostrare la mancanza dei requisiti costituzionali per la sua adozione.

ROBERTO CALDEROLI osserva che il decreto-legge n. 9 del 1993, pur contenendo disposizioni apprezzabili, è alla sua ennesima reiterazione. Poco vi può essere di urgente nell'azione di un Governo che chiede il recupero di contributi risalenti a più di dieci anni fa.

Dichiara pertanto il voto contrario dei deputati del gruppo della lega nord (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla dichiarazione di esistenza dei presupposti richiesti dall'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 9 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 2133.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	334
Votanti .....	331
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	166
Hanno votato sì .....	255
Hanno votato no .....	76

(La Camera approva).

**Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 23 gennaio 1993, n. 16, recante disposizioni in materia di imposte sui redditi, sui trasferimenti di immobili di civile abitazione, di termini per la definizione agevolata delle situazioni e pendenze tributarie, per la soppressione della ritenuta sugli interessi, premi ed altri frutti derivanti da depositi e conti correnti interbancari, nonché altre disposizioni tributarie (2162).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 27 gennaio scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 16 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 2162.

ENZO BALOCCHI, *Relatore*, ricorda che il testo del decreto-legge n. 16 del 1993, frutto di varie reiterazioni, ha recepito i contributi emersi dal dibattito parlamentare. Conferma pertanto il parere favorevole della I Commissione sull'esistenza dei requisiti costituzionali di necessità e urgenza.

STEFANO DE LUCA, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, si associa alle osservazioni del relatore.

CARLO TASSI sottolinea l'illeggibilità e l'incomprensibilità del primo periodo

dell'articolo 1, comma 2, del decreto-legge n. 16 del 1993 la cui comprensione esige la consultazione della *Gazzetta Ufficiale* di almeno un decennio.

**PRESIDENTE** indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla dichiarazione di esistenza dei presupposti richiesti dall'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 16 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 2162.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	346
Votanti .....	344
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	173
Hanno votato sì .....	194
Hanno votato no .....	150

*(La Camera approva).*

#### Votazione finale di disegni di legge di ratifica.

**MARIAPIA GARAVAGLIA** dichiara voto favorevole sul disegno di legge di ratifica n. 1711, sottolineando l'opportunità di utilizzare maggiormente la sezione bilaterale italo-argentina in seno all'Unione interparlamentare per una più agevole applicazione del trattato.

**CARLO TASSI** dichiara voto favorevole sul disegno di legge di ratifica n. 1711. Ritiene tuttavia improprio il riferimento ad azioni in altre sedi: spetta al Parlamento nazionale provvedere alle esigenze degli italiani all'estero e in particolare al riconoscimento del loro diritto di voto.

**PRESIDENTE** indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 1711, oggi esaminato.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	335
Votanti .....	334
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	168
Hanno votato sì .....	333
Hanno votato no .....	1

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 1810, oggi esaminato.

*(Segue la votazione).*

**MARCO BOATO** segnala irregolarità nella espressione del voto nell'ultima fila del primo settore da destra: l'onorevole Zoppi sta votando per tre *(Commenti)*.

**PRESIDENTE** dispone che i deputati segretari compiano gli opportuni accertamenti *(I deputati segretari compiono gli accertamenti disposti dal Presidente)*.

Avverte che, al momento dell'accertamento, non sono state riscontrate irregolarità.

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	322
Votanti .....	321
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	161
Hanno votato sì .....	321

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 1821, oggi esaminato.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	316
Votanti .....	312
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	157
Hanno votato sì .....	312

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 1822, oggi esaminato.

(Segue la votazione — Commenti del deputato Boato).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	314
Votanti .....	312
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	157
Hanno votato sì .....	311
Hanno votato no .....	1

Sono in missione 19 deputati.

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 1823, oggi esaminato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	317
Votanti .....	316
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	159
Hanno votato sì .....	316

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 1525, oggi esaminato.

(Segue la votazione — Commenti del deputato Boato).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	324
Votanti .....	320
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	161
Hanno votato sì .....	320

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 1537, oggi esaminato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	319
Votanti .....	318
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	160
Hanno votato sì .....	318

(La Camera approva).

**Discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 gennaio 1993, n. 9, recante disposizioni urgenti in materia sanitaria e socio-assistenziale (2133).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di oggi la Camera ha deliberato in senso favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 9 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 2133.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta del 4 febbraio scorso la XII Commissione (Affari sociali) è stata autorizzata a riferire oralmente.

MARIO PERANI, *Relatore*, riferendo oralmente, ricorda come il provvedimento recepisca, a seguito di varie reiterazioni, il contributo del dibattito svoltosi presso la Commissione affari sociali.

Il recente decreto legislativo in materia ha precluso la possibilità di inserire norme sul trattamento previdenziale dei medici.

Il decreto-legge n. 9 del 1993 autorizza la Croce rossa italiana all'assunzione di mutui e provvede al ripiano della maggiore spesa sanitaria per il 1991 e il 1992. Il costante scostamento dalle previsioni dimostra come al fondo desti-

nato a coprire le spese sanitarie venga destinata una dotazione insufficiente.

È altresì disposto il ripiano della spesa sanitaria per gli esercizi dal 1987 al 1990. Si prevede inoltre che l'eventuale eccedenza dei finanziamenti concessi alle regioni rispetto alle effettive necessità venga restituita al bilancio dello Stato.

La Commissione ha riformulato la disposizione relativa al trasferimento dei servizi assistenziali ai comuni da parte delle regioni, assicurando la destinazione di adeguate risorse a tali servizi.

È previsto, infine, l'adeguamento dei contributi assegnati ad associazioni di promozione sociale.

Raccomanda quindi una sollecita approvazione del disegno di legge di conversione in esame, anche nell'interesse dei molti cittadini che attendono di veder soddisfatti i propri crediti verso il servizio sanitario nazionale.

**LUCIANO AZZOLINI**, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, si associa alle considerazioni del relatore e auspica la sollecita conversione in legge del provvedimento in esame.

**GIANFRANCO ANEDDA** denuncia la crescita impressionante delle spese relative al servizio sanitario, direttamente proporzionale al peggioramento della qualità dei servizi resi. Alla base del dissesto vi è anche la corsa agli investimenti dissennati operata dalle regioni.

Quanto al provvedimento in esame, ritiene sconcertante la previsione — di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto-legge n. 9 del 1993 — che sottrae in certa misura all'esecuzione forzata le somme dovute a qualsiasi titolo dalle USL, ponendo i creditori in una situazione drammatica.

Denuncia inoltre le spaventose condizioni igieniche di molti ospedali, abbandonati al degrado. Sono le spese che derivano da una cattiva e corrotta gestione quelle che il Governo intende ripianare?

**PRESIDENTE** dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

**MARIO PERANI**, *Relatore*, e **LUCIANO AZZOLINI**, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, rinunziano alla replica.

**PRESIDENTE** sospende la seduta fino alle 18.

**La seduta, sospesa alle 13,20, è ripresa alle 18.**

#### **PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE SILVANO LABRIOLA**

##### **Missioni.**

**PRESIDENTE** comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Andò, Bonsignore, Borghesio, Paolo Bruno, Raffaele Costa, de Luca, Farace, Malvestio, Meo Zilio e Picchio sono in missione a decorrere dal pomeriggio di oggi.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono ventinove, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

##### **Su un lutto del deputato Mengoli.**

**PRESIDENTE** informa la Camera che l'onorevole Mengoli è stato colpito da grave lutto: la perdita del padre.

Al collega così duramente provato negli affetti familiari la Presidenza della Camera ha già fatto pervenire le espressioni del più profondo cordoglio che desidera ora rinnovare a titolo personale e a nome dell'intera Assemblea.

##### **Si riprende la discussione del disegno di legge di conversione n. 2133.**

**PRESIDENTE** avverte che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

##### **PARERE FAVOREVOLE**

sul testo con la seguente osservazione:

le nuove modalità di individuazione delle associazioni di promozione sociale,

previste dall'articolo 6, comma 1, sono suscettibili di rendere insufficienti gli stanziamenti previsti con conseguente incremento delle richieste di ulteriori contributi a carico dello Stato.

#### PARERE CONTRARIO

sugli emendamenti Calderoli 1. 1, 1. 2 del Governo, Calderoli 1. 5 e 1. 6, sugli articoli aggiuntivi Alterio 6-bis. 01 e 6-bis. 02, nonché sui commi 7-bis e 7-quater dell'emendamento Calderoli 1. 3, in quanto recanti minori entrate ovvero maggiori oneri non quantificati e privi di copertura ovvero di adeguata copertura finanziaria;

#### NULLA OSTA

sul comma 7-ter dell'emendamento Calderoli 1. 3, sugli emendamenti Calderoli 2. 1, Farigu 5. 1, Mussolini 5. 2 e Cancian 5. 3 e sull'articolo aggiuntivo Calderoli 1. 01;

#### PARERE CONTRARIO

sul subemendamento Ferri 0. 6-bis. 02. 1.

La Commissione non ha potuto adeguatamente valutare, a causa della ristrettezza dei tempi a disposizione per il loro esame, determinato anche dall'imminenza dei lavori dell'Assemblea, gli emendamenti Calderoli 1. 4 e 1. 5.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione avvertendo che gli emendamenti, il subemendamento e gli articoli aggiuntivi si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge nel testo della Commissione (*vedi l'allegato A*).

Avverte che la Presidenza, ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 8, del regolamento, ritiene inammissibili, in quanto recanti norme non strettamente attinenti alla materia del decreto-legge gli emendamenti: Calderoli 1. 3, e 1. 6, concernenti l'esclusione del personale medico, tenuto a cessare da situazioni di incompatibilità

attinente al rapporto con il servizio sanitario nazionale, dalle norme sul blocco di pensionamenti anticipati; le condizioni per il reinserimento dei medici con rapporto di lavoro dipendente negli elenchi della medicina convenzionata; norme sull'elettorato nell'ambito degli albi degli odontoiatri, nonché la previsione di un contributo per il 1992, all'Unione italiana ciechi (materia, per altro, prevista dal decreto-legge 18 gennaio 1993, n. 8, articolo 10, comma 4-bis); l'emendamento Calderoli 1. 4 concernente la destinazione agli enti locali delle società termali a partecipazione statale; l'articolo aggiuntivo Calderoli 1. 01 sulle competenze per l'individuazione degli alunni handicappati; l'articolo aggiuntivo Alterio 6-bis. 02 ed il relativo subemendamento Ferri 0. 6-bis. 02. 1 in materia di avanzamento del personale medico.

Comunica inoltre che gli emendamenti 1. 2 del Governo e Calderoli 1. 5 sono stati ritirati.

Avverte infine che è stato presentato l'emendamento 5. 4 del Governo.

Invita il Comitato dei nove e il relatore a prestare particolare attenzione al parere espresso dalla Commissione bilancio, dal quale appare lecito discostarsi solo a seguito di un'approfondita riflessione e con un'adeguata motivazione.

Fa presente che il relatore ed il rappresentante del Governo esprimeranno il loro parere in due fasi; dapprima sull'emendamento Calderoli 1. 1, indi sui restanti emendamenti e articolo aggiuntivo.

MARIO PERANI, *Relatore*, nel far presente che la Commissione si è adeguata al parere espresso dalla Commissione bilancio, esprime parere contrario sull'emendamento Calderoli 1. 1.

LUCIANO AZZOLINI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, concorda con il relatore.

SERGIO CASTELLANETA raccomanda l'approvazione dell'emendamento Calderoli 1. 1, tendente ad eliminare una norma persecutoria messa in atto da uno

Stato inefficiente che ha tollerato per anni che fosse evaso il pagamento della cosiddetta tassa sulla salute e ha consentito il progressivo degrado del servizio sanitario, mentre ora impone il pagamento di contributi arretrati per importi altissimi (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

**PRESIDENTE** avverte che, essendo stata disposta la sconvocazione delle Commissioni, la Presidenza provvederà ad annullare le deliberazioni assunte dopo la comunicazione dell'ordine di sconvocazione.

*La Camera respinge l'emendamento Calderoli 1. 1.*

**UGO MARTINAT**, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che oltre a Commissioni convocate per procedere a votazioni, ve ne sono altre che stanno svolgendo discussioni e Comitati ristretti egualmente riuniti. Chiede che la Presidenza provveda affinché sia dato efficace adempimento all'ordine di sconvocazione anche da parte di queste ultime.

**PRESIDENTE** assicura che la Presidenza provvederà in tal senso.

**MARIO PERANI**, *Relatore*, si rimette all'Assemblea quanto all'emendamento 5. 4 del Governo; esprime parere contrario sui restanti emendamenti e articolo aggiuntivo.

**LUCIANO AZZOLINI**, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 5. 4 del Governo. Concorda, quanto al resto, con il relatore.

**ROBERTO CALDEROLI** raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 1, volto a reintrodurre un controllo amministrativo sulla spesa sanitaria: né è accettabile un voto negativo per ipotetiche difficoltà tecniche nel reperimento di tali dati (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

**DANILO POGGIOLINI** dichiara voto favorevole sull'emendamento Calderoli 2. 1. È incomprensibile il parere contrario espresso dal Governo.

*La Camera, dopo controprova mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi, respinge l'emendamento Calderoli 2. 1 (Applausi polemici dei deputati del gruppo della lega nord).*

**PRESIDENTE** passa alle dichiarazioni di voto sugli identici emendamenti Farigu 5. 1 e Mussolini 5. 2.

**RAFFAELE FARIGU** raccomanda l'approvazione del suo emendamento 5. 1, tendente ad assicurare un idoneo esercizio delle funzioni assistenziali — in particolare nei riguardi dei minorati sensoriali — restituendone la competenza alle province invece che affidarla ai comuni, che non avrebbero le strutture per esercitarle. Per di più, la misura proposta consentirebbe una razionalizzazione della spesa, che risulterebbe moltiplicata dall'attribuzione ai comuni (*Applausi*).

**AUGUSTO BATTAGLIA** dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo del PDS: la legge n. 142 del 1990 distingue con precisione i compiti degli enti locali, attribuendo ai comuni le funzioni operative e riservando alle province quelle di coordinamento in materia assistenziale. Per questo ritiene si debba mantenere il testo della Commissione, che prevede anche la possibilità di forme di gestione a livello sovracomunale venendo incontro alle preoccupazioni espresse dal collega Farigu.

**ADRIANA POLI BORTONE** raccomanda l'approvazione dell'emendamento Mussolini 5. 2. La legge n. 142 del 1990 non può considerarsi un limite invalicabile, tanto più che essa è rimasta largamente inapplicata, con grave danno per talune categorie più deboli. L'emendamento tende a dare una risposta alle esigenze di questi soggetti in un momento particolarmente critico sotto l'aspetto so-

ziale (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

MARIAPIA GARAVAGLIA ritiene debbano porsi al centro dell'attenzione le esigenze delle persone che fruiscono dei servizi assistenziali. Occorre evitare il rischio che questi subiscano interruzioni. Per questo dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della DC, senza con ciò voler sottrarre competenze specifiche alle regioni (*Applausi dei deputati del gruppo della DC*).

DANILO POGGIOLINI osserva che gli emendamenti nascono da esposte richieste provenienti dalle categorie interessate. Pur con tutte le riserve sull'istituto della provincia, il gruppo repubblicano esprimerà quindi voto favorevole al fine di assicurare a questi cittadini un'adeguata assistenza.

GIANFRANCO BETTIN dichiara voto contrario, anzitutto per garantire la continuità del processo di riforma delle autonomie.

PRESIDENTE avverte che darà la parola ai deputati che intendano intervenire per dichiarazione di voto in dissenso dal proprio gruppo per non più di un minuto.

FRANCESCO GIULIARI, parlando in dissenso dal suo gruppo, sottolinea la correttezza degli emendamenti in esame; occorre infatti garantire la continuità dei servizi erogati.

LUCIANO AZZOLINI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, parlando per una precisazione, osserva che l'intendimento del Governo è quello di consentire alle regioni di legiferare entro la fine dell'anno e di garantire il necessario coordinamento tra regioni, province e comuni circa i servizi.

Precisa che se la Camera dovesse approvare gli identici emendamenti Farigu 5. 1 e Mussolini 5. 2, il Governo ritirerebbe il suo emendamento 5. 4.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Farigu 5. 1 e Mussolini 5. 2.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva (*Applausi*).

(Presenti .....	379
Votanti .....	333
Astenuti .....	46
Maggioranza .....	167

Hanno votato sì ..... 222

Hanno votato no ... 111).

Dichiara così precluso l'emendamento Cancian 5. 3.

LUCIANO AZZOLINI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, ritira l'emendamento 5. 4 del Governo.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Alterio 6-bis. 01.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti .....	374
Votanti .....	354
Astenuti .....	20
Maggioranza .....	178

Hanno votato sì ..... 37

Hanno votato no ... 317).

Avverte che è stato presentato l'ordine del giorno Calderoli n. 9/2133/1 (*vedi l'allegato A*).

LUCIANO AZZOLINI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, accoglie l'ordine del giorno Calderoli n. 9/2133/1.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettro-

nico, sull'ordine del giorno Calderoli n. 9/2133/1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti .....	365
Votanti .....	360
Astenuti .....	5
Maggioranza .....	181

Hanno votato sì ..... 358

Hanno votato no ... 2).

Passa alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

VASCO GIANNOTTI osserva che la grave situazione del servizio sanitario nazionale è anche conseguenza di gravi responsabilità governative. Il provvedimento in esame rappresenta un atto dovuto, quantunque tardivo e pasticciato. Il dissesto e la mancanza di certezza sull'azione delle regioni è infatti frutto di una costante sottostima delle esigenze, confermata anche nel bilancio dello Stato per il 1993. Per queste ragioni dichiara l'astensione dal voto dei deputati del gruppo del PDS.

RAFFAELE FARIGU dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del PSI, sottolineando l'importanza dell'istruzione degli invalidi e ricordando l'importante funzione svolta dalle associazioni storiche dagli stessi volute. Sotto questo rispetto, non è stato opportuno assimilare ad esse — nell'erogazione di contributi — la pletera di associazioni nate come funghi a misura che le circostanze ne favorivano il sorgere (*Applausi dei deputati del gruppo del PSI*).

ENRICO FERRI, atteso che la Presidenza ha dichiarato inammissibile il suo subemendamento 0. 6-bis. 02. 1 all'emendamento Alterio 6-bis. 02, osserva che esso tendeva a sanare una discrasia che rischia di rendere problematico l'esercizio della professione sanitaria e di discrimi-

nare il personale. Auspica idonee iniziative del Parlamento e del Governo, volte a superare tali iniquità.

ADRIANA POLI BORTONE dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale, convinti del fallimento del servizio sanitario nazionale e dell'inutilità di qualsiasi tentativo di superare il dissesto. Il provvedimento in esame aggraverà anzi la crisi: si consideri ad esempio la situazione drammatica dei creditori delle USL, la gestione delle quali è stata finora vergognosa. Per fortuna è stato approvato un emendamento che crea finalmente un *vulnus* al sistema sanitario.

Denuncia infine la scarsa trasparenza dell'azione della Croce rossa italiana. Occorre un riordino totale della sanità! (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

DANILO POGGIOLINI denuncia la totale mancanza di programmazione nella gestione del servizio sanitario: è questa la causa del dissesto! Del resto l'intervento dello Stato mira ad autorizzare la contrazione di mutui, che aggraveranno il deficit delle regioni.

La politica sanitaria che il Governo ha avviato non recherà alcun risparmio.

Vi sono spese che sono destinate ad aumentare, quali quelle relative al reperimento delle attrezzature, mentre nel provvedimento sono previste norme che di fatto impediscono il pagamento dei fornitori delle USL. Di qui l'astensione dal voto dei deputati del gruppo repubblicano, che non voteranno contro trattandosi di spese già effettuate,

PIERLUIGI PETRINI rileva che nel provvedimento coesistono diverse materie e disposizioni, con un ulteriore *vulnus* alla funzione legislativa del Parlamento, di cui qualcuno pure invoca la sacertà.

Con l'aumento della spesa sanitaria in Italia vi è una contestuale, grottesca diminuzione del livello delle prestazioni.

In particolare poco è stato fatto per prevenire e combattere l'AIDS. Anche il

Ministero dell'interno dovrebbe prendere in considerazione il problema per le opportune misure: occorre spogliarsi, come ha fatto il gruppo della lega nord, di quel finto solidarismo che consente un'immigrazione clandestina che troppo spesso alimenta la prostituzione (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

La sanità si sta dividendo fra quella pubblica, per i poveri e quella privata, per i ricchi. Eppure v'è ancora chi teme di aprire il settore alle leggi del mercato. I deputati del gruppo della lega nord esprimeranno dunque voto contrario sul provvedimento (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord - Congratulazioni*).

GIANFRANCO BETTIN rileva che il provvedimento si inserisce nel contesto di una politica sanitaria irrazionale e iniqua. Esso è stato ulteriormente peggiorato dalle modifiche poc'anzi approvate, con un ritorno indietro sulla strada delle riforme intraprese in questi anni. Fra l'altro, gli emendamenti approvati hanno soppresso ogni riferimento alla copertura finanziaria prevista dall'articolo 5 nel testo della Commissione.

Conseguentemente i deputati del gruppo dei verdi si asterranno dal voto (*Applausi dei deputati del gruppo dei verdi*).

LINO ARMELLIN dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della DC su un provvedimento che, oltre alla copertura dei disavanzi, provvede a fornire qualificate risposte in termini di servizi, dando certezza alle prestazioni in favore degli invalidi e provvedendo alle loro associazioni, e riserva opportuna attenzione alle esigenze di assistenza domiciliare.

MARIO PERANI, *Relatore*, a nome del Comitato dei nove, propone, ai sensi dell'articolo 90, comma 1, del regolamento, le seguenti correzioni di forma: *all'articolo 1, comma 5, del decreto-legge, sostituire le parole: dalle unità sanitarie locali e dagli istituti di ricovero e cura con le seguenti: alle unità sanitarie locali ed agli istituti di ricovero e cura (Commenti del deputato Tassi); gli identici emendamenti Farigu*

*5. 1 e Mussolini 5. 2 devono intendersi come sostitutivi dei commi 1 e 2 dell'articolo 5 del decreto-legge nel testo della Commissione; a tale articolo, nel testo emendato, sostituire la parola: adotteranno con la seguente: approveranno.*

LUCIANO AZZOLINI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, concorda su queste correzioni di forma.

PRESIDENTE le pone in votazione.

(Sono approvate).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 2133, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti .....	380
Votanti .....	272
Astenuti .....	108
Maggioranza .....	137

Hanno votato sì ..... 198

Hanno votato no ... 74).

**Discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 gennaio 1993, n. 16, recante disposizioni in materia di imposte sui redditi, sui trasferimenti di immobili di civile abitazione, di termini per la definizione agevolata delle situazioni e pendenze tributarie, per la soppressione della ritenuta sugli interessi, premi ed altri frutti derivanti da depositi e conti correnti interbancari, nonché altre disposizioni tributarie (2162) e dei concorrenti progetti di legge: Modigliani ed altri: Modifiche all'articolo 78 della legge 30 dicembre 1991, n. 413, in materia di adempimenti dei sostituti di imposta (1465); Bossi ed altri: Modifiche all'articolo 78 della legge 30 dicembre 1991,**

n. 413, in materia di obblighi ed adempimenti connessi alla presentazione della dichiarazione dei redditi (1476); Proroga del termine per l'emanazione dei testi unici previsti dall'articolo 17 della legge 9 ottobre 1971, n. 825, e altre disposizioni tributarie (1545); Torchio ed altri: Proroga di alcuni termini in materia fiscale previsti dalla legge 30 dicembre 1991, n. 413 (1727); Differimento del termine previsto dall'articolo 17 della legge 29 dicembre 1990, n. 408, per la revisione e la modifica delle disposizioni di legge in materia di esenzioni, di agevolazioni tributarie e di regimi sostitutivi aventi carattere agevolativo (2163).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di oggi la Camera ha deliberato in senso favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 16 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 2162.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta del 26 febbraio scorso la VI Commissione (Finanze) è stata autorizzata a riferire oralmente.

Deve peraltro far presente che il dibattito non potrà proseguire oltre la discussione sulle linee generali e le repliche non avendo la Commissione esaurito l'esame degli emendamenti: di ciò la Presidenza si rammarica vivamente.

WILMO FERRARI, *Relatore*, riferendo oralmente, sottolinea come sia all'esame dell'aula il disegno di legge di conversione di un decreto-legge già più volte reiterato: esso si aggiunge alla selva di norme confuse che governano il sistema tributario. L'approvazione del provvedimento dovrebbe essere seguita da un momento di riflessione, in cui l'attenzione si concentri sul disegno di legge in materia di semplificazioni tributarie.

Ricorda che l'articolo 2 del disegno di legge delega il Governo a modificare le tariffe d'estimo e le rendite vigenti per

renderle più eque. Sarà previsto un credito d'imposta per i soggetti i cui immobili sono stati sopravvalutati.

L'Amministrazione finanziaria, responsabile — anche se non esclusiva — del dissesto, deve ora procedere sollecitamente, assieme ai comuni, mostrandosi all'altezza del compito attribuitogli.

Il provvedimento proroga i termini per l'emanazione dei testi unici relativi alla riforma tributaria; è prevista inoltre l'adozione da parte del Governo di un decreto legislativo che modifichi ed integri la disciplina tributaria di determinazione del reddito d'impresa: su questo tema sarebbe auspicabile un dibattito approfondito con cui orientare le scelte del Governo.

Ricorda la proroga al 31 dicembre 1993 del termine per la revisione della disciplina sulla tassazione della famiglia: in essa deve tenersi conto della tutela delle famiglie monoreddito e di quelle con più familiari a carico. Sono state altresì confermate le agevolazioni per l'acquisto della prima casa. Viene inoltre chiarito che anche per l'ICI vale il principio del credito d'imposta per le maggiori somme pagate, si prorogano i termini per il condono fino al 31 marzo 1993 e lo si estende all'INVIM.

La Commissione ha introdotto una disposizione volta a limitare l'assistenza fiscale obbligatoria alle imprese con più di cento dipendenti.

Fra le altre disposizioni si segnala la possibilità di integrare la dichiarazione IVA in conseguenza degli effetti derivanti dalla normativa sulla *minimum tax*: ancora una volta si confermano le perplessità su questa normativa che pure il Governo ritiene valida. Il rischio è di scaricare su contribuenti onesti ma in difficoltà economiche le carenze del sistema fiscale.

Il provvedimento prevede inoltre l'autorizzazione al Ministero del tesoro ad emettere titoli di Stato al fine di estinguere crediti d'imposta maturati anteriormente al 31 dicembre 1985, disposizioni relative ai crediti d'imposta risultanti nella dichiarazione dell'IVA di contri-

buenti importatori, nonché misure di razionalizzazione della riscossione dei tributi.

Nel rilevare che il provvedimento è estremamente complesso e reca numerose, rilevanti norme, auspica una sua sollecita approvazione (*Applausi*).

STEFANO DE LUCA, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, si riserva di intervenire in replica.

MANFREDO MANFREDI, *Presidente della VI Commissione*, parlando sull'ordine dei lavori, esprime disappunto per il tono con cui il Presidente ha annunciato che il dibattito non avrebbe potuto proseguire oltre la discussione sulle linee generali, non avendo la Commissione esaurito l'esame degli emendamenti.

Tali osservazioni non rendono giustizia al lavoro compiuto dalla Commissione e dal Comitato dei nove e all'impegno profuso anche nella giornata odierna da tutti i suoi membri. Il ritardo nei lavori è stato determinato in particolare dal differimento della deliberazione ex articolo 96-bis del regolamento e del conseguente inizio della discussione, che ha prolungato i termini per la presentazione di emendamenti. Il Comitato dei nove, che ha lavorato questa mattina e, ininterrottamente, nel pomeriggio fino alla ripresa della seduta dell'Assemblea, si riunirà al termine della stessa per proseguire nell'esame degli emendamenti.

PRESIDENTE fa presente che la Presidenza è ben ferma nel ribadire il disappunto espresso, in quanto deve registrare l'impossibilità di adempiere al proprio dovere di garantire il rispetto della programmazione dei lavori. Sottolinea come Commissione e Governo abbiano formulato nella giornata di oggi numerosi emendamenti al testo.

MARIA ANTONIETTA SARTORI lamenta i guasti del sistema fiscale, tra i quali un aumento della pressione tributaria giunto ai limiti della sopportabilità. Il testo in esame, più che un provvedi-

mento-*omnibus*, è una sorta di convoglio merci cui tutti hanno cercato di agganciare il proprio vagone.

Pur se vari aspetti ne sono stati espunti, la disomogeneità della disciplina ne fa un esempio da non seguire.

#### PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE TARCISIO GITTI

Esso provocherà ulteriore esasperazione tra i contribuenti, già in fermento per un'ISI che i nuovi estimi catastali hanno reso fonte di gravissime sperequazioni.

A fronte di ciò, si nota un ricorso tanto generalizzato al condono da configurare una sorta di sistema tributario parallelo, intollerabile in una situazione di crisi economica che esige da tutti gravosi sacrifici.

Il collegamento delle norme sulla *minimum tax* al calcolo dell'IVA appare per più versi iniquamente gravoso per moltissime piccole e medie imprese.

Malgrado alcune correzioni apportate in Commissione, gli aspetti negativi del provvedimento restano preponderanti. Il gruppo del PDS valuterà nel prosieguo del dibattito la disponibilità della maggioranza ad accogliere proposte emendative rivolte ad una maggiore equità (*Applausi dei deputati del gruppo del PDS*).

ALESSANDRO DALLA VIA apprezza il proficuo lavoro svolto dalla Commissione, dal suo Presidente e dal relatore Wilmo Ferrari.

Auspica peraltro una pausa nella produzione normativa in materia fiscale: occorre invece eliminare l'incertezza e la confusione esistenti e attuare una razionalizzazione che, attraverso una semplificazione degli adempimenti, crei un nuovo rapporto tra cittadino e fisco.

L'aggiornamento degli estimi — pur necessario — richiede un termine superiore a quello previsto, anche per consentire all'amministrazione competente di farvi fronte: per questo sarebbe opportuna una proroga dell'entrata in vigore dei nuovi estimi.

Esprime perplessità sulla costituzione dei centri di assistenza fiscale: oltre ad essere dubbia la stessa utilità dell'asseverazione da questi rilasciata, è mancata finora una realistica valutazione dei costi della loro attività (*Applausi*).

GASTONE PARIGI rileva che il mondo politico versa oggi in uno stato d'animo assolutamente inadatto ad affrontare una questione rilevante come quella fiscale.

Il provvedimento in esame è una griglia che raccoglie ed assomma quanto di peggio il sistema tributario italiano ha prodotto in questi decenni. Esso è inoltre redatto in forma incomprensibile. Non è chiaro come si possa proporre al voto della Camera un provvedimento-*omnibus* che unisce misure disparate, luci ed ombre: in qual modo potrà formarsi una opinione, positiva o negativa, chi è chiamato ad esprimere un voto su un simile coacervo?

Va in particolare rilevata l'erronea valutazione con cui si sono considerati l'acquisto e il possesso della prima casa alla stregua di un'operazione speculativa: a ciò si aggiungono gli effetti negativi dell'irrazionale e vessatoria rivalutazione degli estimi catastali.

Il provvedimento ripropone ancora una volta l'iniquo meccanismo del condono: non è con misure di questo tipo che si potrà affrontare il problema della giustizia fiscale. Neppure vengono risolti i problemi relativi al trattamento dei concessionari della riscossione dei tributi.

Accanto a questi gravi difetti, il provvedimento reca anche misure positive su cui i deputati del gruppo del MSI-destra nazionale si soffermeranno nel corso del suo esame. Esso, complessivamente considerato, non può peraltro non incontrare la ferma contrarietà del suo gruppo (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

RENATO ALBERTINI rileva che il provvedimento in esame è uno dei peggiori esempi del profluvio di norme che hanno reso confusa, pletorica e inapplica-

bile la legislazione finanziaria italiana, la quale finisce per favorire l'inefficienza e la corruzione. È quindi necessaria una riforma che, liberandola dai connotati di classe ond'è contraddistinta, la riporti ai principi costituzionali. Invece, questo Governo, privo di legittimazione (*Commenti del sottosegretario di Stato per le finanze de Luca*) e responsabile della più colossale rapina alle finanze dello Stato (*Applausi del deputato Parigi*), non ha il coraggio di realizzare un prelievo patrimoniale sulla rendita finanziaria — rappresentata anche dai titoli di Stato — che, pur salvaguardando il risparmio popolare, ricuperi risorse produttive. Questa è l'alternativa possibile, da tempo prospettata dal gruppo di rifondazione comunista.

Occorre razionalizzare il sistema impositivo, appesantito da una pleora di tributi improduttivi. Il provvedimento in esame, al contrario, ripropone scelte negative e inique: ad esempio, le agevolazioni fiscali vengono estese anche a chi sia proprietario di altro immobile purché fuori del territorio del medesimo comune e si favoriscono coloro che hanno perseguito la politica delle case sfitte.

I nuovi estimi, che si tenta di consolidare con soluzioni precarie, dovrebbero invece essere rivisti tenendo conto delle indicazioni dei comuni.

Sono scandalosamente previste la proroga e l'estensione del condono tributario, funzionale alla demolizione del corretto rapporto fra cittadini e Stato e incentivo all'evasione, contro la quale si è adottata una *minimum tax* inefficace allo scopo ma pernicioso per gli operatori marginali. Né è da attendere alcun frutto dalla istituzione corporativa dei centri di assistenza fiscale.

Il gruppo di rifondazione comunista intende dar voce all'opposizione popolare contro il massacro sociale perpetrato da un Governo delegittimato e da un Parlamento che andrebbe rinnovato attraverso immediate elezioni (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

WILMO FERRARI, *Relatore*, nel ringraziare i colleghi intervenuti, rivendica alla Commissione un ruolo fondamentale nel miglioramento del provvedimento, specie in materia di attribuzione ai comuni della revisione degli estimi e di tassazione della prima casa. Sgombrato il campo dal decreto-legge in esame, sarà possibile por mano a una quanto mai necessaria opera di semplificazione del sistema tributario.

STEFANO DE LUCA, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, sottolinea l'impegno del relatore e della Commissione finanze nell'esame del provvedimento, reiterato molte volte ma per la prima volta esaminato dalla Camera.

La materia trattata è varia; peraltro ogni disposizione è urgente, concernendo questioni sorte fra una reiterazione e la successiva. Ad esempio, era urgente una razionalizzazione della materia relativa ai concessionari.

Analoghe considerazioni merita la rivalutazione degli estimi catastali, una questione che si trascinava da oltre cinquant'anni. Innovativo è anche l'approccio per la estinzione dei crediti d'imposta, che dà risposta ad esigenze fortemente sentite.

Non si può peraltro negare l'equità complessiva della manovra fiscale adottata dal Governo.

L'azione preziosa svolta dalla Commissione ha introdotto ulteriore materia nel provvedimento: il Governo è disponibile a prendere in considerazione le proposte di rettifica di alcuni estimi catastali.

Su altre questioni — è il caso del condono, la cui proroga il Governo vede con preoccupazione — sarà possibile un confronto. Il provvedimento rappresenta comunque un momento importante, in attesa di una organica riforma che semplifichi il sistema tributario. Ne auspica dunque una sollecita approvazione.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

**Annunzio della presentazione di disegni di legge di conversione e loro assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.**

PRESIDENTE avverte che il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro della sanità hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 2 marzo 1993, n. 45, recante proroga dei termini di durata in carica dei comitati dei garanti e degli amministratori straordinari delle unità sanitarie locali nonché norme per le attestazioni da parte delle unità sanitarie locali della condizione di handicappato in ordine all'istruzione scolastica e per la concessione di un contributo compensativo all'Unione italiana ciechi » (2326).

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro della difesa hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 2 marzo 1993, n. 46, recante elargizione a favore dei cittadini vittime di incidenti occorsi durante attività operative ed addestrative delle Forze armate » (2327).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, i suddetti disegni di legge sono deferiti, rispettivamente, in sede referente, alla XII Commissione (Affari sociali) con il parere della I, della II, della V, della VII e della XI Commissione e alla IV Commissione (Difesa) con il parere della I, della V, della VI, della XI e della XII Commissione.

I suddetti disegni di legge sono altresì assegnati alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro martedì 9 marzo 1993.

**Ordine del giorno  
della seduta di domani.**

**PRESIDENTE** comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Mercoledì 3 marzo 1993, alle 9:

1. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

BASSOLINO ed altri; PAISSAN ed altri; MANCA ed altri; FRACANZANI e CILIBERTI; GERARDO BIANCO ed altri; BOGI ed altri; ROMEO ed altri; BATTISTUZZI ed altri: Disposizioni in materia di nomina e di attribuzioni degli organi direttivi della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (1787-1924-2028-2094-2099-2114-2115-2118).

— *Relatori: Aniasi, per la maggioranza; Poli Bortone, di minoranza.*

*(Relazione orale).*

2. — *Discussione delle domande di autorizzazione a procedere:*

Nei confronti del deputato Viti per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui all'articolo 8, primo comma, della legge 4 aprile 1956, n. 212 (violazione delle norme per la disciplina della propaganda elettorale); per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui all'articolo 9 della legge 4 aprile 1956, n. 212 (violazione delle norme per la disciplina della propaganda elettorale) (doc. IV, n. 100).

— *Relatore: Del Basso De Caro.*

Nei confronti del deputato Mattioli per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui all'articolo 369 dello stesso codice (autocalunnia) (doc. IV, n. 110).

*(Autorizzazione a procedere in giudizio e a disporre l'accompagnamento coattivo).*

— *Relatore: Pinza.*

Nei confronti del deputato Zoppi, per il reato di cui all'articolo 665 del

codice penale (esercizi pubblici non autorizzati) (doc. IV, n. 118).

— *Relatore: Del Basso De Caro.*

Nei confronti del deputato Boghetta, per il reato di cui agli articoli 595, secondo e terzo comma, del codice penale e 21 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (diffamazione con il mezzo della stampa, aggravata) (doc. IV, n. 119).

— *Relatore: Paissan.*

Nei confronti del deputato Oliverio per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 117 e 323, secondo comma, dello stesso codice (abuso d'ufficio, aggravato) (doc. IV, n. 120).

— *Relatore: Margutti.*

Nei confronti del deputato Rocchetta per il reato di cui agli articoli 595, terzo comma, del codice penale e 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (diffamazione col mezzo della stampa, aggravata) (doc. IV, n. 125).

— *Relatore: Pinza.*

Nei confronti del deputato Parigi per il reato di cui all'articolo 18 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 (violazione di norme in materia di pubblica sicurezza) (doc. IV, n. 127).

— *Relatore: Correnti.*

Nei confronti del deputato Olivo per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui all'articolo 323, secondo comma, dello stesso codice (abuso d'ufficio); per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 61, numero 2, 81, e 479 dello stesso codice (falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici, continuata e aggravata); per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui all'articolo 640, primo comma, dello stesso codice (truffa); per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui all'articolo 323, secondo comma, dello stesso codice (abuso d'ufficio) (doc. IV, n. 135).

— *Relatore: Pinza.*

Nei confronti del deputato Stornello per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 81 e 319 dello stesso codice (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, continuata) (doc. IV, n. 138).

— *Relatore*: Margutti.

3. — *Seguito della discussione dei progetti di legge*:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 gennaio 1993, n. 16, recante disposizioni in materia di imposte sui redditi, sui trasferimenti di immobili di civile abitazione, di termini per la definizione agevolata delle situazioni e pendenze tributarie, per la soppressione della ritenuta sugli interessi, premi ed altri frutti derivanti da depositi e conti correnti interbancari, nonché altre disposizioni tributarie (2162).

MODIGLIANI ed altri: Modifiche all'articolo 78 della legge 30 dicembre 1991, n. 413, in materia di adempimenti dei sostituti di imposta (1465).

BOSSI ed altri: Modifiche all'articolo 78 della legge 30 dicembre 1991, n. 413, in materia di obblighi ed adempimenti connessi alla presentazione della dichiarazione dei redditi (1476).

Proroga del termine per l'emanazione dei testi unici previsti dall'articolo 17 della legge 9 ottobre 1971, n. 825, e altre disposizioni tributarie (1545).

TORCHIO ed altri: Proroga di alcuni termini in materia fiscale previsti dalla legge 30 dicembre 1991, n. 413 (1727).

Differimento del termine previsto dall'articolo 17 della legge 29 dicembre 1990, n. 408, per la revisione e la modifica delle disposizioni di legge in materia

di esenzioni, di agevolazioni tributarie e di regimi sostitutivi aventi carattere agevolativo (2163).

— *Relatore*: Wilmo Ferrari.

(*Relazione orale*).

4. — *Votazione finale della proposta di legge costituzionale*:

S. 635. — CAVERI e ACCIARO: Modifiche ed integrazioni agli Statuti speciali per la Valle d'Aosta, per la Sardegna, per il Friuli-Venezia Giulia e per il Trentino-Alto Adige (*Approvata, in prima deliberazione, dalla Camera e dal Senato*) (773-B).

5. — *Deliberazione, ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento, sui disegni di legge*:

Conversione in legge del decreto-legge 23 gennaio 1993, n. 17, recante integrazione dei presupposti per l'amministrazione straordinaria delle imprese in crisi (2169).

— *Relatore*: Frasson.

Conversione in legge del decreto-legge 23 gennaio 1993, n. 18, recante misure urgenti in materia di affitti agrari (2170).

— *Relatore*: Ciaffi.

**La seduta termina alle 21,20.**

---

Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio del resoconto sommario  
alle 23,55.

*Stabilimenti Tipografici*  
*Carlo Colombo S.p.A.*

**SMA11-145**  
**Lire 1000**